

## VareseNews

### Cervi commenta Varese-Venezia: “Simmons, energia infinita”

**Pubblicato:** Lunedì 18 Novembre 2019



Riccardo **Cervi** e Pallacanestro **Varese**, un matrimonio che si farà? Al momento **non ci sono novità** sulla possibilità che il pivot reggiano possa firmare con la Openjobmetis, ma intanto **il 28enne azzurro prosegue nel suo lavoro di recupero** con il preparatore atletico biancorosso Silvio Barnaba e, di riflesso, continua a vivere in città e a seguire da vicino la squadra diretta da Attilio Caja.

Dopo essere stato – con **addosso la tuta sociale** – a Milano (*foto in alto*) e a Brescia, **Cervi ha fatto il tifo per Varese anche nel match vinto contro l’Umana Venezia al termine di una partita dalle mille emozioni** e questa mattina – lunedì 18 – è **interventuto in diretta** nella trasmissione settimanale che **Radio Missione Franciscana** dedica alle vicende della Openjobmetis. Intervistato dal conduttore **Sergio Rossi**, il pivot ha parlato della partita con la Reyer ma ha preferito non affrontare l’argomento di un possibile contratto con i colori biancorossi. Ecco le sue parole.

**SULLA PARTITA** – «Ho visto grande voglia di riscatto da parte della Openjobmetis dopo le due sconfitte esterne, e ho visto il piacere di tornare a giocare in casa. Varese ha avuto un grande approccio che ha imprigionato l’attacco di Venezia. Poi verso la fine è emersa la bagarre ma la Openjobmetis si è meritata la vittoria».

**SUL PUBBLICO** – «È stata la mia prima partita vista a Varese: il campo ha attorno un “cerchio di fuoco”, è bello avere attorno un pubblico del genere. I tifosi possono fare la differenza; in certi palazzetti una rimonta come quella di Venezia può creare una certa negatività che scoraggia i giocatori. Ieri a Masnago è accaduto l’esatto contrario».

**SUI BIANCOROSSO** – «Simmons è stato una sorgente infinita di energia e di forza, ma mi è piaciuto anche Tambone per i punti importanti che è riuscito a mettere e sono contento per lui. L’elenco però è lungo: tutti sentivano la responsabilità e sono stati coinvolti nella vittoria. Poi ovviamente sono arrivati i canestri di Mayo, decisivi».

**SU SE STESSO** – «Vedere la partita e non giocare non è il massimo: questo è un anno particolare visto che non scendo in campo da mesi. A volte viene anche l’istinto di entrare e dare una mano. Sto lavorando duro per poter tornare sul parquet. Ho anche avuto poco tempo libero per conoscere Varese intesa come città: sono stato al Sacro Monte ed è molto bello, mi piacciono gli ambienti “naturali”».

In trasferta a Reggio Emilia con “Il basket siamo noi”

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it